

415 ENERGIA ELETTRICA

Da produttore/grossista/venditore ad utente non domestico – prezzo della componente energia “franco centrale” sulla Piazza di Milano e Provincia, espressa in euro/MWh, per contratti della durata di 12 mesi attivati con decorrenza dal 1° ottobre 2009 .

Rilevazione trimestrale del 1° ottobre 2009

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/ anno)	Tensione	Tipologia di prezzo	Modulazione (% peak) ^(c)	Prezzo fisso	Prezzo indicizzato
I	fino a 300	BT	Monorario ^(a)	–	86,87	81,03
II	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 45% a 50%	85,80	81,43
III	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 51% a 55%	87,77	82,36
IV	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 56% a 60%	89,94	84,77
V	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 61% a 65%	91,89	86,30
VI	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 45% a 50%	84,20	79,81
VII	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 51% a 55%	85,81	80,74
VIII	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 56% a 60%	87,85	82,62
IX	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 61% a 65%	89,19	84,05

^(a) **Prezzo monorario:** corrispettivo indifferenziato per fascia oraria.

^(b) **Prezzo multiorario:** prezzo medio unitario ponderato sulla base delle percentuali di consumo nelle diverse fasce orarie.

^(c) **Ore Peak:** % di consumo tra le ore 8 e le 20 dei giorni dal lunedì al venerdì.

Il prezzo comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: corrispettivi per lo sbilanciamento (delibera AEEG n.111/06, All. A, art.40 e successive modifiche e integrazioni).

Oneri di CO2: conseguenti il recepimento della Direttiva 2003/87/CE (*Emission Trading*) del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea in materia di emissioni di CO2 in atmosfera (anidride carbonica).

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete: oneri fissati dall'AEEG secondo quanto definito dalla delibera n. 111/06 e successive modifiche e integrazioni. Attualmente, per la BT è fissata nella misura del 10.8% dei consumi, mentre per la MT nella misura del 5.1% dei consumi.

Oneri di dispacciamento: costi per il servizio di dispacciamento del mercato libero e oneri connessi relativi ai punti di dispacciamento in prelievo così come definiti dalle delibere AEEG n.168/03 e n.111/06 e successive modifiche e integrazioni.

Oneri di trasporto: comprendono i costi per i servizi di trasmissione, misura e distribuzione. Sono definiti dall'AEEG (delibera n.348/07 e successive modifiche e integrazioni).

Componenti A: coprono gli oneri sostenuti per l'interesse generale del Sistema Elettrico. Sono fissati dall'AEEG.

Componenti UC: copertura oneri di perequazione del mercato; stabiliti trimestralmente dall'AEEG. (I clienti del mercato libero non sono tenuti a pagare la componente UC1)

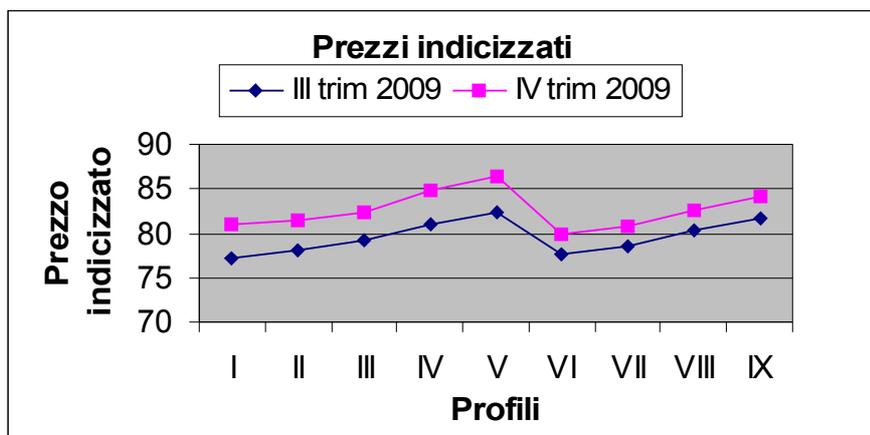
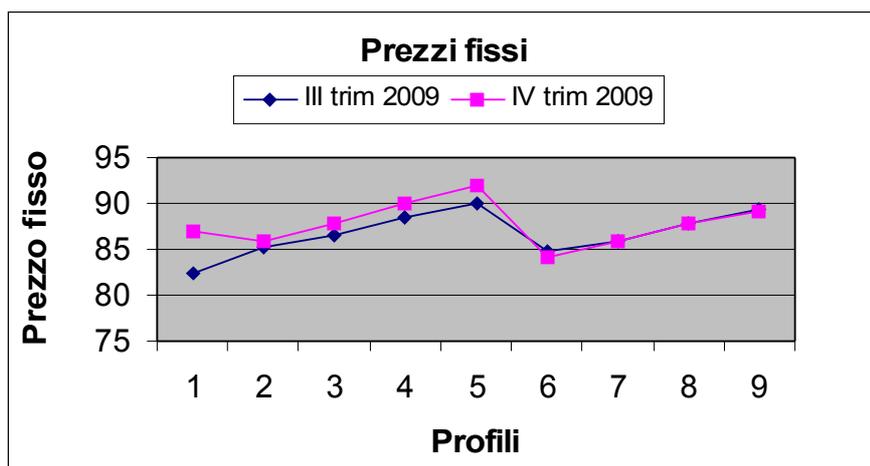
Componente MCT: copertura oneri di compensazione territoriale; stabiliti trimestralmente dall'AEEG.

Imposte: imposta erariale, imposta addizionale, IVA definite nella misura e con le modalità previste dalle norme di legge vigenti in materia.

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici sulla piazza di Milano e Provincia per contratti della durata di 12 mesi, attivati a partire dal 1° Ottobre 2008. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Ai consumatori finali che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su nove profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi indicizzati. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi indicizzati, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi indicizzati rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Ottobre 2008).

I nove profili di consumo indicati si differenziano per classe di consumo annuo, tensione di allacciamento, tipologia di contatore installato e modalità di consumo orario. Nello specifico, il primo profilo, monorario e allacciato in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura. Al contrario, i restanti otto profili sono caratterizzati da un contatore multiorario, ovvero in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie, e a loro volta raggruppati (da II a V - da VI a IX) in due distinte classi di consumo. All'interno delle classi, i profili si differenziano per il livello di modulazione in base alla quota di prelievo nelle fasce di punta, quelle giornaliere dalle 8 alle 20, compresa negli intervalli 45%-50%, 51%-55%, 56%-60%, 61%-65% dei consumi annui. Nel caso di prezzi multiorari, il prezzo rilevato è dato dal corrispettivo medio ponderato, ovvero calcolato sulla base dei singoli prezzi per fascia e delle quote di prelievo nelle diverse fasce orarie.

Commento. I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media semplice troncata, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici.



Il dato di Ottobre 2009 evidenzia una netta inversione di tendenza dei prezzi dell'energia elettrica rispetto a quanto rilevato nel mese di luglio. Rispetto al trimestre precedente, infatti, si registra un incremento dei prezzi mediamente del 1.2% per i prezzi fissi e del 3.78% per i prezzi indicizzati. L'andamento crescente è riscontrabile per tutti i profili di consumo, sia sui prezzi fissi (il dato più rilevante riguarda i piccoli consumatori non energivori, ovvero la classe fino a 300MWh/anno circa, per i quali si registra un incremento del costo dell'energia pari a 4.58€/MWh, mentre per le classi maggiormente energivore si registrano lievissimi risparmi dell'ordine di pochi centesimi/MWh di euro) sia, in maniera più

intensa , sui prezzi indicizzati (incrementi compresi tra 3.95€/MWh per i piccoli consumatori non energivori e 2.13€/MWh per le classi con più alti livelli di consumo).

In linea generale i prezzi indicizzati continuano a stabilirsi su valori più bassi del fisso, rendendo i primi mediamente più convenienti per tutti i profili di consumo, ma con una leggera riduzione del differenziale fisso-indicizzato per tutte le tipologie di consumo ad eccezione dei piccoli consumatori non energivori per i quale il differenziale ha raggiunto un valore pari a 6€/MWh circa.

Da un'analisi tendenziale dei dati si rileva inoltre come i prezzi dell'energia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno abbiano subito un calo medio del 14% per i prezzi fissi e del 20% circa per i prezzi indicizzati. Una tale variazione al ribasso è spiegabile considerando che nel luglio scorso il prezzo del greggio ha raggiunto il suo picco massimo per poi iniziare una progressiva discesa.

Aumenta lievemente il differenziale di prezzo relativo alle due classi di consumo più elevate (300-800 MWh/anno e 800-1200 MWh/anno) a parità di grado di modulazione, mentre continua a restare discriminante la modalità di prelievo con un scarto medio tra l'alta modulazione (V e IX profilo) e la bassa modulazione (II e VI profilo) pari a circa 5/6 €/MWh.